

"I Bambini di Nassiriya" un sogno che si sta avverando

"Quando ho tenuto Hamudi tra le mie braccia e, finalmente, mi ha sorriso, ho deciso di fare qualcosa per lui dopo la sua partenza. Attraverso lo sguardo di un bambino tutto diventa possibile"



Il progetto della Onlus nasce dalle tenerezze e dal dolore di uno dei tanti bimbi ustionati, ammalati e soli di Nassiriya, conosciuti nella capitale grazie all'intervento umanitario di un'altra Associazione. Cinque persone con background diversi ed un unico obiettivo si sono unite per fondare "I bambini di Nassiriya Onlus". Per aiutare a studiare i minori della cittadina sull'Eufrate che, tra i 6 e i 18, superano le 1700 unità. Le nostre 'armi' sono la cultura e la diplomazia: uno scambio tra i nostri popoli a suon di libri. Il primo indice di libertà dell'individuo è sapere e potere scrivere il proprio nome. Un passo, invisibile e potente per diventare un bambino, una donna, un uomo libero. Ed in futuro, un individuo colto e aperto all'interscambio culturale: senza pregiudizi di razza o di religione. A Nassiriya non c'è più nulla di italiano. Solo tanti ricordi. Eppure ci amano e ringraziano ancora, chiedendoci di tornare. A Nassiriya sono morti civili e militari italiani e iracheni, mai dimenticati: nessuno di loro voleva la guerra. Tentavano di stabilire la pace, ancora non raggiunta. Tante le storie raccontateci dai bambini. E noi vogliamo tornarci con un progetto sociale e culturale ardito ma fattibile: l'alfabetizzazione degli orfani, l'adeguamento scolastico di chi per la guerra ha interrotto gli studi, l'alfabetizzazione delle

donne, che porteranno nell'adiacente ludoteca i propri bambini, e gli uomini adulti. Fiore all'occhiello, un'intera biblioteca italo-irachena dove si possano consultare testi in arabo, italiano, francese, inglese, tedesco. Uno scambio tra la nostra e la loro cultura che vivrà nello stesso plesso scolastico. Dove la Bibbia ed il Corano saranno accanto sugli scaffali assieme ai Vangeli: letti come libri sacri, per capire le nostre reciproche religioni. Sul posto almeno quattro insegnanti e 1 bibliotecario, stipendiati da noi, nunny compresa. La scuola e l'ingresso in biblioteca saranno gratuiti. Presto si potrebbe organizzare un corso di italiano base: proprio su richiesta degli stessi bambini di Nassiriya. Orari e materie saranno stabilite con il Ministero dell'Istruzione Iracheno. Il nostro Chief Leader sul posto è il prof. Amjad Alkawaz, docente di arabo e filosofia e responsabile della struttura.





Cosa ci serve?

A- che diventiate SOCI. Più siamo meglio è. Diamo forza e sostanza alla Onlus. Le quote sono annuali:

- 1) 30,00 Euro socio ordinario
- 2) 50,00 Euro socio sostenitore
- 3) Oltre 100,00 Euro socio benefattore
- 4) Soci Under 18 e Over 65, Euro 15,00
- 5) Per classi scolastiche intere, 30,00 Euro. In tal caso è prevista, se desiderata, una piccola conferenza esplicativa in sede, di uno o più membri del Direttivo.

6) Per aziende, associazioni, comuni, biblioteche piccole e grandi che possano gemellarsi con noi attraverso una somma da loro scelta o il dono di libri.

B- Che cerciate LIBRI utili, anche usati: dizionari multilingue, intere enciclopedie, libri di storia, geografia, scienze, lingua araba, lingua italiana. E ancora arte, filosofia, narrativa, saggistica, dvd scolastici, documentari, e tutto ciò che è di interesse scolastico culturale. Cerchiamo soprattutto libri in arabo con o senza testo a fronte in italiano

C- Materiale di cancelleria: quaderni, blocchi, penne, matite, pennarelli, album da disegno.

D- TV con o senza VHS o DVD, pc, monitor, tastiere, banchi, lavagne e quant'altro utile in una scuola.

E- Giochi per bambini da 0 a 6 anni e libri da colorare.

F- Stiamo valutando i locali opportuni che verranno costruiti ex novo se non individuati nelle 29 costruzioni lasciate dagli italiani. E una volta ottenuta l'autorizzazione, vorremmo intitolare la biblioteca "12 novembre 2003": quando 17 militari italiani e 2 civili, più un numero incerto di iracheni, bambini compresi, sono morti durante l'orrendo attacco. Tutti, a cominciare

dai soccorritori iracheni, senza nome e senza volto, che hanno aiutato gli italiani feriti, vanno ricordati. Noi vorremmo farlo. La nostra è una Onlus apolitica e apartitica. Tutti possono partecipare con poco. L'unico intento è sociale, culturale, istruttivo. Contattateci alle nostre mail. Il sito è in costruzione. E grazie di cuore.

Come potete aiutarci?

Innanzitutto consultando il nostro sito www.ibambinidinassiriya-onlus.org. Basta un piccolo gesto, economico e pratico, per aiutare i nostri bambini.

Il Presidente - Christiana Ruggeri
Giornalista RAI 2



CONTATTI:

presidenza@ibambinidinassiriya-onlus.org
relazioniesterne@ibambinidinassiriya-onlus.org
mehdi@ibambinidinassiriya-onlus.org
(Mediazione culturale e traduzioni)
ufficiostampa@ibambinidinassiriya-onlus.org
segreteria telefonica sede legale 0039- 06.82002828
Ufficio Stampa 0039-3474372809

Via Bruno Barilli n.62 - 00137 Roma - Tel. +39 06 82002828
cell. +39 3474372809 - C.F. 97449660584